ANNO XXIII - N. 1. GENNAIO 1937-XV



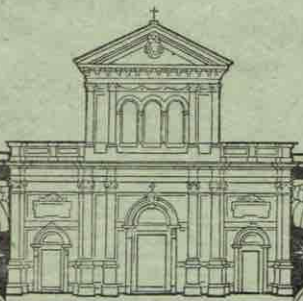
LA SANTA CROCIATA

PERIODICO MENSILE
IN ONORE DI S. GIVSEPPE
PER LA SALVEZZA
DEI MORENTI





ORGANO
DELLA PIA VNIONE PRIMARIA
DEL TRANSITO DI S. GIVSEPPE
ROMA · Q.TE TRIONFALE



La Pia Unione del Transito di S. Giuseppe

Essa è *stata suscitata* dal Servo di Dio Don Luigi Guanella, allo scopo di aiutare con preghiere e carità i poveri moribondi, che stanno per compiere il passaggio dal quale dipende l'eternità.

È eretta canonicamente, con la dignità e la prerogativa di *Primaria* presso il Tempio monumentale di S. Giuseppe in Roma al Quartiere Trionfale, a ricordo dei Giubilei del grande Pio X.

Per essere iscritti, si richiede che venga trasmesso il nome alla Pia Unione Primaria di Roma o alle Filiali erette canonicamente e si reciti la giaculatoria: o S. Giuseppe Padre Putativo di Gesù Cristo e vero Sposo di Maria Vergine, pregate per noi e per gli agonizzanti di questa notte (o di questo giorno).

Si *raccomanda vivamente* un'offerta non inferiore a L. 0,50 per avere la Pagellina ed il proprio nome iscritto tra i benefattori del Santuario di S. Giuseppe, che dev'essere ancora ultimato.

Vi sono annessi *numerosi vantaggi spirituali* che sono elencati sia nelle Pagelline ricordo, come nei Fogli di Propaganda, che saranno rimessi *gratis* a quanti ne faranno richiesta alla Primaria in Roma. Si possono rendere partecipi anche i *Defunti*.

Si contano *numerose Indulgenze Plenarie*, compresa quella preziosa in articulo mortis; continue *quotidiane SS. Messe* celebrate per gli ascritti all'altare del Transito e la partecipazione al bene spirituale di quasi tutti gli Ordini e Congregazioni aderenti alla S. Crociata.

Cura la *pubblicazione mensile del bollettino "La Santa Crociata* in onore di S. Giuseppe per la salvezza dei morenti„.

Lo si manda a chi offre almeno L. 5 all'anno.

S'accettano con gratitudine intenzioni per Sante Messe da celebrarsi all'altare privilegiato del Transito.

Per schiarimenti, fogli di propaganda e iscrizioni scrivere al Direttore della Pia Unione del Transito - Parrocchia S. Giuseppe al Trionfale - Roma 6/40.

Per invio di offerte servirsi del nostro Conto Corrente Postale 1-3444 intestato a "Pia Unione del Transito S. Giuseppe„ - Roma.



FIORI DI RICONOSCENZA

Il figliuoletto sorride verso il padre e poi grida: «Pane! Pane!»; e intanto si getta nelle sue braccia e si ristora alla mensa che gli dispone il genitore. Tu colla fede sorridesti verso Dio; colla speranza impetrasti ed ottenesti il suo aiuto; ora con la carità vieni fra le sue braccia.

DON LUIGI GUANELLA

Coloro che ricevono grazie per intercessione di SAN GIUSEPPE, sono pregati a voler inviare non soltanto il nome e l'offerta di ringraziamento, ma anche una chiara e sincera relazione quando si tratti di grazie d'una certa importanza.

Qualora taluno volesse conservare l'incognito può usare soltanto le iniziali o sigle particolari. Vivamente raccomandiamo questo tributo di riconoscenza che varrà a far maggiormente amare il nostro Protettore SAN GIUSEPPE.

LA DIREZIONE

Due grazie di San Giuseppe. L'undici novembre 1933 ho assunto a colono della cascina prebendale un Tizio, che si presentò colle vesti di agnello, ma che si dimostrò, ben presto, un lupo rapace. Nel marzo 1935 lo licenziai pel San Martino — 11 novembre — 1936: di qui le ire del colono e della sua degna famiglia. Non si possono dire i soprusi, le infedeltà, le prepotenze, le ingiustizie, le appropriazioni indebite subite da me in quel periodo. Mi trovavo in credito di L. 1900 che non c'era verso di far uscire dalle adunche grinfe del colono. Ricorrere ai Tribunali, nella mia qualità di parroco non lo ritenni cosa conveniente...; perdere quella somma sarebbe stato per me un mezzo disastro finanziario. Che fare? Mentre predicavo nella Messa del 1° mercoledì del mese, in onore di San Giuseppe, commentando una bella pagina dei « Fiori di riconoscenza » del caro periodico « La Crociata pei moribondi » mi venne l'ispirazione di ricorrere al potente patrocinio di San Giuseppe, provveditore della Sacra Famiglia. Feci cinque novene coi miei famigliari senza risultato; non mi perdei di coraggio, « speravi contra spem » e ne intrapresi una sesta, ed ecco che, all'ultimo giorno di questa novena, il mio colono mi sborsò L. 1600 pregandomi di condonare il resto; il che feci ben volentieri. Promisi a San Giuseppe l'offerta del cinque per cento sulla somma che avevo potuto riscuotere, e mantengo la promessa.

— Ringrazio pure San Giuseppe per la pronta e perfetta guarigione ottenuta alla mia fedele persona di servizio, da una profonda e larga ferita lacero-contusa, prodotta da una violenta caduta dal biroccio in corsa. Il medico stesso era in molta apprensione per timore di una infezione te-

tanica; ma San Giuseppe, da noi fervorosamente e fiduciosamente pregato, scongiurò il pericolo, e cambiò il timore in gaudio facendo in breve tempo cicatrizzare in modo perfetto la ferita.

N. N., Parroco

Da lungo tempo soffrivo di gravi disturbi interni, tanto che mi decisi di sottopormi ad una visita medica.

L'illustre Sanitario mi dichiarò che se volevo essere liberata dai miei disturbi dovevo sottopormi ad una operazione.

Non sto a descrivere il mio stato d'animo a simile responso.

Mi rivolsi con tutta fiducia a San Giuseppe, mi raccomandai alla sua potente intercessione abbandonandomi nelle mani di Dio.

Il Signore certo esaudì la preghiera del glorioso Santo, perchè ogni cosa procedette bene.

Angelitta Apricale

Avendo mia sorella da qualche mese disoccupata e vedova con due figli, la esortai a rivolgersi con fede al grande Patrono S. Giuseppe e pregai molto anch'io. Finalmente il giorno 8 Novembre 1936 le giunse un telegramma di partire immediatamente per il Colleggio di Lorghues - Var, Francia, dove era stata ancora per 5 anni.

Ringraziamo insieme il Santo.

Sorelle Iseppi

Ho pregato 4 anni con fiducia per una grazia tanto necessaria per la mia famiglia, e dal SS. Cuore di Gesù, per intercessione del nostro grande Santo, fui esaudita.

Un'Associata

A te, o glorioso S. Giuseppe esterno tutta la mia gratitudine per aver liberata la mia famiglia da una inevitabile rovina finanziaria. Proprio nel momento in cui tutto sembrava irreparabilmente perduto, tu, o glorioso S. Giuseppe, ci hai miracolosamente salvati. In segno di riconoscenza desidero che la presente grazia sia pubblicata.

Un'Associata

Col cuore pieno di riconoscenza ringrazio il grande Patriarca S. Giuseppe, per avermi ottenuto da Dio una grazia da me sommamente bramata.

Adempio pertanto la promessa fatta di far pubblicare su « La Santa Crociata » la grazia ricevtua.

Nell'agosto 1936 mio marito fu colpito da forte dolore al fegato. Visitato da uno specialista, questi dichiarò che fosse trasportato d'urgenza all'ospedale. Colà dopo diverse analisi e diagnosi, fu sottoposto ad un'operazione.

Malgrado l'operazione e le cure prodigategli, le condizioni di mio marito peggioravano; tanto vero che sia il professore, come pure il medico curante, dichiararono il caso disperato, escludendo la speranza di guarigione.

Con lagrime amarissime e con fede forte supplicai la Madonna ed il glorioso S. Giuseppe, onde ottenere il prodigio che non tardò ad avverarsi.

Mio marito incominciò a migliorare con grande meraviglia degli stessi dottori, e al presente gradatamente è arrivato quasi a completa guarigione, riprendendo il lavoro già da tempo con stupore dei suoi compagni, e dei conoscenti.

O San Giuseppe potentissimo, proteggi sempre la mia famiglia.

Franceschina Uva

Parecchi mesi or sono si ammalò il mio piccino di 3 anni, colpito da 5 malattie in una sol volta, cioè: bronco-polmonite, intossicazione intestinale, nefrite e cistite. Il medico non sapeva ove mettere mano e per quanto cercasse nella sua scienza, il bambino lo si vedeva perso. Mi rivolsi quindi piangendo e lacrimando al nostro gran Santo ed incominciai con fervore e fiducia la sua novena,

Ebbene a termine dei nove giorni il mio piccino era salvo con grande stupore del medico stesso.

— Una mia bambina il primo anno di scuola fu promossa contro ogni mia aspettativa.

Rendo pubbliche queste grazie ad onore di S. Giuseppe.

Milano, Dicembre 1936.

G. Bignamini

Ero afflitta da anni, da laceranti dolori alle spalle e non mi decisi mai a rivolgermi ad un medico per tema di qualche brutta sentenza. Pregai S. Giuseppe ed infatti, pian piano i dolori scomparvero. Ora è più di un anno che ne sono liberata.

Un'Associata

Col cuore traboccante di gioia ringrazio il mio Protettore S. Giuseppe per una grazia grande che ottenne per me presso il Sacro Cuore di Gesù. Mi trovavo proprio sconsolata: ero ammalata materialmente e moralmente e con tutta fiducia ricorsi alla intercessione di S. Giuseppe per riacquistare la salute del corpo e la pace dell'anima.

Non rimasi delusa e ringrazio di cuore il mio protettore S. Giuseppe.

Mensone Fede

Come da promessa, adempio il dovere di pubblicare la grazia ottenuta per intercessione di S. Giuseppe.

Pregai con tanto fervore questo caro Santo Protettore e al quarto giorno della novena ottenni la grazia di vedere scomparso un male a una persona a me tanto cara.

S. Giovanni in Fiore.

Una Devota.

Ringraziano S. Giuseppe

Anna Nigro Letizia, per l'esito felice degli esami del figlio.

Stira Antonina, per avere ricorso al Santo con esito sempre soddisfacente.

F. B., studente, devotissimo del Santo, otteneva la grazia desiderata.

Ecclesia Anna, per avere subito con esito felice una difficile operazione chirurgica.

B. G., da Vicenza, ero gravemente ammalato e con grande fede ricorsi a S. Giuseppe ottenendo la immediata guarigione.

B. L. - Dopo perseveranti preghiere e novene al Santo ottenevo la grazia desiderata per la mia figlia da tempo travagliata.

A. F., avendo mio fratello ottenuta la licenza da Ragioniere, dopo di aver molto pregato S. Giuseppe.

Anna Rubei, riconoscente per una segnalata grazia ricevuta.

Straziati Anna, per avere ottenuto la guarigione da grave malattia di una persona cara e per la conservazione dell'occupazione che si temeva perdesse.

Tarabra Giuseppe, riconoscente per molte grazie ricevute.

Figini Dela, avendo sempre incontrato aiuto mediante l'intercessione del Santo.

Marziali Margherita, ricorrendo a S. Giuseppe otteneva la guarigione di una sua bimba.

Palmieri Anna, avendo ottenuto una importante grazia durante la pratica della Novena.

L. B., da Calci, tormentata da tempo da tante dolorose vicende, otteneva di essere libera da tutto durante il mese al Santo consacrato.

Roseto Valfortore, in caso disperato otteneva la grazia mediante l'intercessione di S. Giuseppe.

Ranghetti Giuseppe, avendo ottenuto la guarigione della mamma ammalata.

Perego Angela, mediante la pratica della Novena al Santo Patriarca otteneva la guarigione della bambina affetta da bronco-polmonite.

Rosetti Loreta, per segnalata grazia ricevuta.

Scanno Vittoria, avendo ottenuto l'occupazione del figlio.

Moro Maria, riconoscente per due importanti grazie.

Bedon Maria, ricorrendo al Santo otteneva la insperata guarigione della mamma.

Annoni Angelo, per la guarigione da bronco-polmonite della propria figlia.

In ossequio ai decreti della Santa Sede si dichiara che alle su riferite narrazioni non va attribuito altro valore che quello delle te stimonianze umane degne di fede.



IL LIBRO D'ORO DI S. GIVSEPPE

DOMANDE DI GRAZIE

Famiglia Della Rovere — Azzolini L. — Morasco A. — Direttrice Suore Rosminiane di Intra — Bucari A. — Silva G. ved. Vismara — Bollerini E. — D'Errico N. — Mancini A. — Polo Irene — Adreani M. — De Carli M. — Topazi D. — Rossini D. — Balbi Pelissier T. — Faia A. — Fostrici I. — Masè F. — Luise C. — Cosma R. — Fusco L. — Vincenzi Falciasecca A. — Tabanelli E. — Farina A. — Marini M. — Sartori C. — Garbin C. — Sac. Barbero F. — Ch. Siciliano V. — Consigli Dott. T. — Bonfanti D. — Russo T. — Maselli A. — Dell'Orto A. — Pala E. — Dott. Carletti A. — Valasgasca A. — Iserra C. — Rosati G. — Vener M. — Dorigotti O. — Tonoli G. — Corti M. — Grossi C. — Moretti L. — Bortolotti M. — Suore Rosminiane — Bonfigliuoli V. — Tempia N. Zauli A. — Adreani M. — Zanetti E. — Ferrari L. — Cattani M. — Michelini S. — Rovelli A. — Franchini A. — Gambarelli G. — Marotta A. — Agorri A. — Linari C. — Visintaine E. — Longo G. — Conti R. — Parietti C. — Crivelli A. — Suore Ambrosiane — Romanos — Gilardi P. — Lavelli A. — Slaveg A. — Follievo C. — Mariani G. — Monteverde C. — Pedretti M. — Fumagalli T. — Lanzini C. — Cannavacciuolo F. — Mascolo T. — Piccioli G. — Cavalchini L. — Martelli A. — Pirozzi S. — Pirri C. — Iserani T. — Cicolella L. — Murgia A. — Moruzzi C. — Geom. Pizzocharo C. — Dal Molin A. — Radiali M. — Antamati V. — Tarducci M. — Suriano G. — Doti M. — Bizzarro B. — Pilla E. — Plessi E. — Oleandri M. — Parietti M. — Colombarini B. — Luminati L. — Perini C. — Superiora Figlie di S. Giuseppe di Genova Ferrari C. — Gargano M. — Fabris M. — Berloggi G. — D'Arrigo T. — Buttari L. — Zaini I. — Verona M. R. — Brumoldi T. — Contaldi A. — Tofani T. — Fiarati A. — Lazzarini M. — Resse V. — Nardò L. — D'Apolito E. — Barabino E. — Miconi D. — Barba M. — Camizzali F. — Baldessari D. — Clementi G. — Sartorelli Sac. S. — Filippoli A. — Torelli M. — Ciola L. — P. Agatangelo — Zarrut V. — Schenk G. — Scomersi A. — Framba P. — Porcu P. — Rossi F. — Rulli L. — Fusconi G. — Sellino E. — Bonacina G. — Pelizzari T. — Moschen A. — Cornelli F. — Giorgetti M. — Abbatecola E. — N. N. di Sovere — Segala R. — Malerba P. — Santantonio G. — Buffi Nob. A. M. — Michelini A. — Colombo A. — Mori G. — Palazzo A. — Pegurri P. — Nassiguerra P. — Genova E. — Duina M. — Premola G. — Fam. G. Moriggia — Falcon M. — Montebovi A. — Valle M. — N. N. di Intra — Pellini M. — Molinario M. — Barletto M. — Ferrario M. — Minola M. — Brescianini D. — N. N. di Intra — Toppoli E. — Fam. Badella — Calcafirma R. — Boggi Iole — Bruzzo C. — Cerrone S. — Bologna A. — Rachele di Iacove — Rosati E. — Masi A. — Campana L. — Ferrero T. — Ascoli L. — Rozzi P. I. — Russi A. — Berrino A. — Favale L. — Dunallo S. — Pagotto G. — Besana F. — Zipoli R. — Festa E. — Salvagni F. — Longhi C. — N. N. di Vicenza — Lorenz M. — Cattani A. — Camerini A. — Sabattini S. — Signaroldi A. — Carbone G. — Tasca C. — Lubry C. — Magnarello G. — Giovanetti O. — Doro A. — Feliziani M. — Nardò F. — Moroni M. — Bernardi B. — Durante I. — Grassino E. — Zandron S. V. — Piol E. — Antori M. — Morosi E. — Loreti V. — Obbi N. — N. N. di Intra — Schirru M. — Roder G. — Masina C. — Galdangelo A. — Montebovi G. B. — Pasini A. — Sacchi M. — Bruni M. — Perotti C. — Cefaro E. — Cima G. — Picchi M. T. — Grossi S. — Borgogno P. — Romano A. M. — Cenci E. — Sforza A. — Salsi C. — Lamberini A. — Ciacci A. — Donadello S. — Colombo A. — Dr. Bianchi D. L. — Menolfi C. — Dir. Asilo Inf. di Briga — Facchini T. — Montuori C. — Fratelli Podestà — Vian G.

ANNO XXIII - N. 1 GENNAIO 1937-XV



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: CHIESA S. GIUSEPPE - VIA B. TELESIO - ROMA

IL NOSTRO ANNO

Siamo lieti di iniziare il primo numero di quest'anno giubilare con la parola autorevole e interessante del nostro Rev.mo Padre Generale e di assicurare ai nostri Associati sparsi, possiamo dire, in tutto il mondo, le Sue e le comuni preghiere dei Figli e Ricoverati del Servo di Dio D. Luigi Guanella per un anno santo pieno di conforti e di meriti.

L'anno che incomincia, in un periodo doveroso e spiritualmente fecondo di festeggiamenti di cui si darà presto il programma dopo che l'avrà approvato l'Autorità ecclesiastica, vedrà compirsi il venticinquesimo di questa Parrocchia di S. Giuseppe e aprirsi il venticinquesimo della Pia Unione per i moribondi. Sarà gaudio di anime, giusto ringraziamento al Signore per tanti doni suoi, fervente supplica di grazie tanto desiderate.

Ricordo la commozione di quel 19 marzo 1912, quando Don Luigi Guanella, soddisfacendo un ardente voto del suo cuore di offrire un omaggio di fede al Vicario di Gesù Cristo e di sollevare nella luce immortale dell'Urbe la appena nata Congregazione sua, benediceva questa Chiesa monumentale di S. Giuseppe e vi celebrava la prima Messa, servitagli dall'Ingegnere costruttore, il Comm. Aristide Leonori, altro Servo di Dio. Ed ho davanti agli occhi la gioia, che in quei dì sfavillava nel cuore di tutti: umili e grandi, amici e benefattori, (parte viventi e parte scomparsi) tutta una schiera di persone e di autorità attorno a noi in quel giorno: sotto lo sguardo umile e santo di Pio X che, proclamandosi nostro parrocchiano, godeva come di festa tutta sua ed esaltava davanti al mondo Don Guanella « umile in tanta gloria ».

Si preparava ad iniziare il suo ministero indimenticabile di primo parroco sulle orme del Maestro, il grande discepolo suo, Mons. Aurelio Bacciarini.

Consacrandosi solennemente nel maggio la Chiesa di S. Giuseppe, rifulgerà di quelle nuove opere che a decorarla soltanto ora si sono potute compiere e si rinnoverà quella festa; e sarà risveglio benedetto di nuove energie e richiamo di altre grazie celesti.

Si darà così una nuova vitalità e un nuovo sviluppo alla S. Crociata, uscita allora dal cuore di due santi: Pio X e Don Guanella, che per la salvezza delle anime, ha davanti a sè in tutto il mondo, un provvido compito tutto suo. Vuole perciò la nostra ricorrenza tornare salutare in questi tempi di gravissime afflizioni e di eccezionali bisogni, con tutto un fervore di attività e di provvidenza spirituale. La Spagna martoriata e la Cina sconvolta da terribili minaccie, dove apparvero singolarmente grandi la divozione e la protezione di S. Giuseppe, avranno una porzione speciale nelle nostre preghiere e in grazie desiderate di benedizione e di pace.

Iddio benedica i nostri desideri e i nostri progetti.

Sac. Leonardo Mazzucchi
Sup. Gen. dei Servi della Carità

Roma, fine del 1936.

LA VOCE DEL CUORE

All'inizio dell'anno 1937

Ad Esdra, sacerdote dell'antica legge, vennero proposte un giorno dall'angelo del Signore tre quesiti veramente impossibili: « va, pesami il fuoco, misurami il soffio del vento e richiama il giorno passato ».

Ed infatti il fuoco, che è il più leggero di tutti gli elementi, non ha peso e il vento chi lo può misurare?; meno poi si può richiamare il tempo passato.

Oggi, però, arrivati per grazia del Signore all'inizio di un anno nuovo, penso che l'ultima proposta angelica al sacerdote Esdra potrebbe suscitare nella nostra mente salutari pensieri ed operare nella nostra memoria il miracolo di Ezechiele profeta che vivificò con il suo spirito le ossa aride degli Ebrei trapassati.

Se non ci è possibile richiamare il tempo fuggito, ci è facile però ricordare quel tratto del « cammino di nostra vita », che è stato l'anno 1936, che ormai s'è aggiunto ad una lunga serie.

Ecco: noi ricordiamo i giorni passati nella tranquillità ed i giorni turbati e sconvolti nelle agitazioni: i rosei tramonti e le notti insonni. Pensiamo ai dolci conforti dell'affetto e alle lotte sostenute dal nostro povero cuore. E ci ritornano alla mente gli slanci sempre più accesi con cui abbiamo cercato di meglio amare Dio e forse, nell'amarezza del nostro spirito, ricordiamo ancora i momenti di debolezza e, Dio non voglia!, di malizia anche, per cui abbiamo ceduto al male.

L'anno 1936 come ci sarà computato un giorno avanti al tribunale di Dio? Qual valore ha quest'anno nella nostra vita? Un anno nella vita di un santo dice un'ascesa ben alta nella perfezione cristiana e noi fino a qual grado siamo ascesi su quella scala della cristiana perfezione, che a tutti viene imposta dal Vangelo?

Propositi buoni

Cantiamo lode a Dio che ci apre e dona un altro anno, il quale sarà simile ai passati per i sorrisi ed i pianti, per i dolori e per le gioie, che certamente però apporterà grazie e benedizioni.

Ma perchè questo si avveri, sarà necessario che tutti, animati da buona,

ed energica volontà, abbiamo a fare il generoso proposito di lavorare sotto l'impulso della grazia.

Estote perfecti! Lavoriamo per gustare frutti di sapienza e di santità! Nella nostra vita il tempo sprecato ci inaridì e ci tolse la vita dell'anima. Dario, re di Persia, ordinò che un suo ufficiale molte volte al giorno gli richiamasse il nome degli Ateniesi, che avevano arso la città di Sardi, per concepire più intenso sdegno contro di loro. Quanto ci arse e rubò il diavolo!

Come è bene che noi tutti abbiamo a pregare l'amico vero del nostro cuore, Gesù, perchè ci ricordi sempre quest'avversario, e detestando gli errori passati, abbiamo a rendere fruttuoso al sommo l'anno che la Provvidenza ci regala.

O Cuore Divino di Gesù, concedi a noi tutti un amore ardente come il sole, perchè nel nuovo anno noi abbiamo a dare la fertilità più santa al campo arido del nostro cuore!

Per le anime!

Sempre a questo problema dobbiamo volgere lo sguardo: le anime! E' l'assillante pensiero di Gesù, che per le anime siede alla destra del Padre « sempre vivente e pregando per noi », che per le anime sta sulla Croce con le braccia aperte al mondo intero e nel suo Tabernacolo, ove prega, adora e compie il suo ufficio di Salvatore. Come dire di amare Gesù, se non lavoriamo e ci sacrifichiamo per le anime?

Cari Associati alla Pia Unione: tutti uniti di mente e di cuore lavoriamo, sotto lo sguardo e la protezione di S. Giuseppe, per le anime e sopratutto per le anime di quanti ogni minuto, ogni ora, ogni giorno si presentano al divin tribunale. Esse sono numerose e sono in estremo bisogno!

Ad ogni grazia che un'anima riceve deve far seguito la necessaria cooperazione, affinchè l'effetto voluto da Dio non si perda per colpa nostra nella sterilità. Ed allora come angeli di Dio, veloci e ardenti, dobbiamo essere vicini con le nostre preghiere ed i nostri sacrifici a tutti i poveri moribondi.

Sia, dunque, un anno di preghiera e di sacrificio. Rinnoviamo tutti i nostri generosi propositi: lavoriamo ed operiamo il bene: diamo un po' di conforto al Cuore di Gesù.

Frammisti ai Re Magi dell'oriente andiamo ancor noi alla culla del neonato Salvatore del mondo per offrire i nostri fervidi voti, per deporre i nostri propositi di santo lavoro e per rinnovare il giuramento di essere suoi per sempre, quaggiù partecipi dei suoi dolori e delle sue ansie per le anime, lassù eredi della sua gloria e delle sue gioie: *aeterna fac cum Sanctis Tuis in gloria numerari*: O Signore facci trovare nel numero dei Tuoi Santi nella gloria eterna: fiat!

IL DIRETTORE DELLA PRIMARIA

IL PAPA DELLA PACE

(Nel 15° anniv. della morte di Benedetto XV°)

22 Gennaio 1922

Ricordare il suo nome, rievocare la sua figura e misurare la sua opera apostolica in un periodo tanto calamitoso: ecco quanto basta per benedire al suo Nome, che già parla di bene e di bontà, e per serbare nella memoria del cuore il suo ricordo e la sua vita.

Quanto a proposito si possono ripetere di Lui le parole ispirate: « Ecco il Sacerdote sommo, che piacque al Signore e che in tempo di guerra divenne autore di pace e di conciliazione ».

Dal primo largo gesto augurale all'Italia e al mondo del 3 settembre 1914, quando riceveva l'eredità preziosa di Pio X, all'ultima trina ampia benedizione del 22 gennaio 1922, quando stava per entrare nella gloria del Suo Signore, la pace fu l'assillo del suo cuore grande e buono.

Morì offrendo la sua vita per il sorgere definitivo della pace, benedicendo ai popoli bisognosi di pace, lasciando in testamento che governanti e sudditi, nel ritorno alla vera vita cristiana, serberanno il segreto d'una pace sospirata, che solo il Celeste Bambino di Betlemme può e sa dare agli uomini di buona volontà.

Adoperatosi invano per estinguere il grande incendio della guerra che divampava ovunque, ottenne almeno che gli effetti calamitosi fossero limitati. Prese tutte le iniziative che potessero lenire le miserie di ogni genere prodotte dall'immane flagello; usò carità soprannaturale verso gli infelici di ogni nazione e specialmente tra i popoli più colpiti; non cessò dal soccorrere con estrema larghezza e di implorare la generosità universale.

Animato da una tenera fiducia verso la Gran Madre di Dio volle che fosse chiamata « Regina della pace ». Propagatore della fede cattolica, con prescrizioni sapienti volle che lo studio del vero e del santo si proseguisse ovunque, aiutando a questo scopo con la preghiera e con risorse di ogni genere le Missioni tra gli Infedeli.

Accrebbe in modo ammirabile l'autorità della S. Sede. Sapendo di essere Padre di tutti, volle che l'amore, la carità cristiana rifulgessero a tutti i popoli, che indusse a richiedere l'amicizia con la Chiesa di Dio. Esempio vivo della bontà del Salvatore, usò sempre ed ovunque delle armi spirituali della parola, dell'esempio e della preghiera, edificando il mondo con le sue magnifiche virtù.

Nel cinquantesimo dalla proclamazione di S. Giuseppe a Patrono della

Chiesa universale, parlò della sua grandezza, aumentandone il culto e arricchendo l'anno liturgico con il suo giorno festivo.

Volle che nella bella preghiera del « *Dio sia benedetto!* » venisse inserito il nome di S. Giuseppe, castissimo Sposo di Maria V., quasi inaugurando, con una invocazione così semplice e così comune, una nuova epoca, in cui l'amabile Santo, più estesamente invocato e onorato, ci accordasse più benigno il suo patrocinio tra i pericoli ognor più crescenti delle anime, le più violente lotte del male e per la salvezza dei morenti.



Estimatore di ogni opera di bene, volle dare prove di particolare affetto al nostro Ven. D. Guanella, aiutando le sue Case e dedicando cure particolari alla nostra Pia Unione.

Volle con espresso desiderio, appena eletto, chiamare il nostro Padre per una udienza tutta di premure, di particolare bontà e di conforto. Lo rivide nel settembre del 1915, un mese prima della sua preziosa morte in Como e certo un palpito solo pulsò nell'anima di entrambi per dare un novello risveglio a vantaggio della Chiesa e a salvezza dei moribondi per mezzo della Pia Unione del Transito di S. Giuseppe.

E difatti con « Lettere apostoliche » del 15 giugno 1917 « Mentre amare lagrime » benediceva di nuovo la Pia Unione, concedendole preziosi privilegi ed invitando tutti i fedeli a dare il nome, mentre pure approvava la preghiera a S. Giuseppe da inserirsi nella liturgia della raccomandazione dell'anima.

Viva dunque il suo Nome in benedizione. Nel mesto 15° anniversario della sua morte, noi trarremo in ispirito alla sua tomba, custodita nelle critte vaticane, e vi deporremo l'omaggio della preghiera riconoscente ed il proposito di essere sempre ed ovunque « gli angeli della pace e della bontà ».

Caro a Dio e agli uomini: la sua memoria è in benedizione!

UNA GLORIA DI S. GIUSEPPE: LA PIA UNIONE!

Quando il vecchio Patriarca Giacobbe benedisse con effusione al suo Giuseppe, gli augurò che crescesse in mille e mille grandezze. Al nuovo Giuseppe, al casto Sposo di Maria Vergine, a Colui che doveva essere in terra il Custode di Gesù, l'Eterno Padre stesso benedì e associò talmente il culto di S. Giuseppe a quello di Maria, da poter affermare che pure Lui chiameranno beato tutte le generazioni.

Sviluppatosi il suo culto pubblico in tempi a noi prossimi, quando nuove e tremende insidie erano tese alla S. Chiesa, S. Giuseppe diviene l'amico delle anime, il rifugio dei tribolati, il terrore dei demoni, il protettore della Chiesa Cattolica. Narrano le biografie di Pio IX, che quando l'angelico Pontefice firmò il decreto con il quale proclamava S. Giuseppe patrono della Chiesa, si rivolse con amabile sorriso ai presenti, dicendo: « Ed ora tocca a Lui: siamo in buone mani! »

Da quel giorno le forme di pietà verso di Lui si moltiplicarono, sorsero templi, chiese, altari e si formarono pie associazioni con il suo nome e sotto il suo patrocinio.

Pio X e Don Guanella, santi servi di Dio ed apostoli infaticabili delle anime, idearono e vollero la nostra Pia Unione. Era un granello di senapa, era un piccolo seme, ma fecondato dalla rugiada celeste e difeso dalle preghiere di quei due autentici Santi, (giacchè per entrambi sono in corso i processi di beatificazione) si è sviluppato in un albero rigoglioso e benefico.

Guardando un Atlante geografico, percorrendo stati e regioni, il nostro occhio si ferma volentieri ove sono i Centri e le Filiali della Pia Unione. E pare di vedere zelanti Sacerdoti, buone Suore e cristiani fervenți, che offrono a Dio, per il tramite di S. Giuseppe, preghiere e suppliche per gli agonizzanti e ci tornano in mente le parole della S. Scrittura: « Questi sono gli amici di Dio, che pregano molto per i loro fratelli e per l'intera città e mondo ».

Da Roma, centro e perno del cristianesimo, sino alle lontane Americhe; dalle nazioni europee, alle regioni del primo oriente, agli ultimi confini del mondo, è tutta una rete ammirabile, è un fervore di lavoro, è una gara santa per onorare S. Giuseppe e per aiutare i Moribondi.

La nostra Pia Unione ha la gloria ed il merito di avere dato uno sviluppo rapido al culto di S. Giuseppe e continua a darlo nella Cina, India, Giappone, Africa, isole oceaniche, ove tanti missionari diffondono la nostra Pia Unione ed esperimentano tanto efficace la protezione di Colui che fu il custode del Missionario Divino. Nella sua organizzazione semplice: Primaria, Centro Nazionale, Centro Diocesano, Filiali, nella sua bellezza tutta pratica e interessante, essa ovunque porta aiuto e conforto.

E' necessario, però, che il suo cammino sia rapido e senza soste e quale lieto auspicio di una vera marcia trionfale siano le mète e le vittorie raggiunte in un primo quarto di secolo, che è ancor pieno dei nomi grandi di Pio X e di D. Guanella e che sempre più va esperimentando quanto essi siano validi patroni in Cielo.



1) *Oremus pro Pontifice Nostro Pio!*

Gli anni, i dolori e le preoccupazioni hanno scosso, sia pure in forma leggera, la preziosa salute del S. Padre.

Tutti gli Associati, uniti di mente e di cuore, si stringano attorno a Lui per rinnovare la promessa della loro fede e della loro devozione e per moltiplicare le preghiere, affinchè il Signore « Lo conservi, Lo custodisca e Lo renda beato in terra ».

2) *Il nostro Calendario.*

Sebbene abbia subìto un piccolo ritardo nella spedizione per cause indipendenti da noi, tuttavia tornò gradito ai nostri Associati e già tanti, nella loro carità e bontà, vollero darne un segno tangibile alla nostra Direzione. Grazie a tutti di cuore, con la promessa che il Calendario del 1938 sarà ancora più bello.

3) *Primo Mercoledì consacrato a S. Giuseppe.*

Vengono richiesti Manualetti che diano un indirizzo pratico e uguale per la celebrazione del primo Mercoledì in onore di S. Giuseppe e confidiamo di poter presto approntarli. Per ora raccomandiamo come pratiche opportune e sante: la Comunione, l'Ora di S. Giuseppe per gli agonizzanti, la recita delle Litanie e l'atto di consacrazione al Santo.

4) *Rinnovo offerta per la S. Crociata.*

Facciamo vivo appello a tutti gli Associati, perchè diano come sempre questo attestato di fedeltà alla nostra rivista. Essa rappresenta un peso non lieve per noi specialmente in questi anni!

Facciamo tutti un piccolo sacrificio!

5) *In unione di preghiere.*

Nelle due feste del S. Natale e dell'Epifania e lungo le loro ottave il Direttore della Primaria celebrerà la S. Messa all'altare del Transito pregando per tutti gli Associati vivi e defunti. Uniamoci tutti in esercito orante per la salute delle anime.

Giaculatoria del mese: O S. Giuseppe, Capo della S. Famiglia, prega per noi!

Il primo Giubileo della Pia Unione

Con viva esultanza dal nostro Ven.mo Padre Generale fu preannunziato alla cara famiglia dei nostri Associati e Benefattori il nostro primo Giubileo: sono 25 anni che la Pia Unione vive, opera e viene amata. Eretta in data 17 febbraio 1912 con decreto del Card. Pietro Respighi, Vicario di Pio X in Roma, l'anno successivo con un Breve di Pio X veniva elevata alla dignità di Primaria.

Non è bene che questa data passi inosservata!

Che si farà?

Il primo nostro atto sia quello di ringraziare di tutto cuore il Signore e S. Giuseppe, per le continue ed incessanti prove di bontà e di misericordia date alla nostra Unione. Ovunque si trovano gli Associati, devono unirsi con noi nel benedire e pregare il Signore.

Dal canto loro, i Superiori maggiori della Congregazione dei Servi della Carità, che dal loro Padre Don L. Guanella ebbero l'eredità preziosa della Pia Unione, stanno già preparando un ricco programma di festeggiamenti, che si svolgeranno in maggio e che avranno la loro sede nel Tempio nostro della Primaria.

Questo programma in tutti i suoi dettagli verrà pubblicato su « La Santa Crociata » del mese di Febbraio.

E noi che faremo?

Siamo noi Associati che dobbiamo celebrare la fausta data, rinnovando i propositi di una attività santa.

Alcune proposte pratiche sono ancora in istudio: vogliamo, però, manifestare un nostro desiderio: non sarà possibile per allora tenere un *primo Congresso della Pia Unione?*

Siamo tanti, ma sparsi un po' ovunque e senza conoscerci: non sarebbe una circostanza veramente bella per trovarci e per spronarci a vicenda?

Diceva il S. Padre Pio XI: « Venire a Roma, è un delizioso dovere; tornarvi è un bisogno sul quale Noi non abbiamo alcuna necessità di insi-

stere, ma pensiamo invece con gioia paterna che voi sempre ricorderete, perchè avete gustato quanto dolce sia Roma e come di essa possa ripetersi ciò che del Signore stesso è detto: Se tuttavia avete gustato che Roma è soave! » (Discorso ai giornalisti).

Pensiamo, cari Associati, la Roma di Cristo, dei Martiri, la Roma dell'Arte, della fede, della santità; la Roma dell'Italia nostra, Patria spirituale delle anime tutte! Che S. Giuseppe faccia tramutare in realtà il nostro voto!

Un nostro appello

Un gruppo dei nostri Associati (di preferenza quelli con i nomi: Maria e Giuseppe) ed altri nostri Benefattori ebbero con la data del 15 Novembre 1936 una lettera.... Non ne avranno a male se rendiamo di pubblica ragione il contenuto: si è loro chiesto un contributo per erigere il nuovo altare di marmo alla Madonna della Divina Provvidenza nel nostro Santuario. Avuto, però, riguardo alla situazione reale dei nostri tempi difficili, abbiamo dovuto pensare che parecchi degli invitati a quest'opera, con vivo loro rammarico non possono accogliere il nostro appello.

A chi ha potuto e potrà aiutarci, il nostro grazie di cuore; a chi non ha potuto e non potrà, lo stesso sentito ringraziamento per quel contributo di preghiere e di opere buone, che vorranno consegnare a Dio, per il tramite di Maria e di San Giuseppe, per una provvidenza a tutti di pane e Paradiso.

Torneremo su questo argomento più tardi dando un dettagliato resoconto.

Ci sono degli "Esclusi,,?

L'altare di cui si parla nel nostro umile e fidente voto dovrebbe essere il ricordo del nostro Primo Giubileo: un omaggio che tutti gli Associati dedicano alla Vergine SS. nel Tempio mondiale del Suo Sposo S. Giuseppe.

Potremo effettuare il voto? Questa domanda la rivolgiamo a tutti indistintamente, perchè con un piccolo sforzo generale, nel marmo e nel bronzo venga tramandata questa fausta data. *Nell'inviare offerte pro altare della Madonna della Provvidenza lo si indichi sempre chiaramente.*

Ed ora: lieto Anno Giubilare nel Signore!

Che il suo Angelo ci assista e ci protegga, che S. Giuseppe ci continui il suo Patrocinio, che Iddio Onnipotente stabilisca nella sua pace i nostri giorni e le nostre opere.

Il dono natalizio del Vicario di Gesù Cristo

Dal Vaticano, la vigilia del S. Natale, il Sommo Pontefice ha parlato al mondo intero: ha parlato ai cuori, alle anime, ai popoli, ai regnanti, a tutti gli uomini di buona volontà. L'umanità ha dovuto ancora una volta ripetere che « veramente la parola del Papa è parola di vita eterna ».

La raccolgano tutte le nazioni della terra: sentano tutto il dolore e l'amore del Vecchio Padre comune e raccolgano l'invito della grazia.

Ecco alcuni passi del Messaggio natalizio:

Siamo vicini e presenti a voi e a tutto l'orbe cattolico col pensiero della mente che valica, non solo il corso del tempo, non solo le cime delle Alpi e l'immensità degli oceani, ma s'innalza oltre i mondi e le loro tempeste fino a Dio; siamo vicini e presenti con l'affetto del cuore, perchè anche il cuore non si scompagna dalla mente, anzi la segue e trae fiamme dai suoi pensieri e ardimenti, come voi ben sapete per la quotidiana esperienza della vita, venerabili Fratelli e dilettissimi figli, per vincere gli ostacoli, che a desiderate presenze oppongono il tempo, lo spazio e le diverse, spesso avverse, circostanze del vivere umano.

Abbiamo già nominato le sante Feste natalizie, perchè il primo motivo che Ci fa desiderare e sentire sempre più vivamente la vostra presenza, è appunto per darvi e scambiare con voi, dilettissimi, i più cordiali auguri di ogni grazia spirituale, di ogni più santo dono, di ogni più copiosa e completa benedizione, al ritorno di quei giorni, che di tutte le grazie, di tutti i favori, di tutte le benedizioni facevano già suonare nei secoli l'ora auspicata e con così lungo profondo disegno di carità e di misericordia preparata dalla Divina Bontà.

La nota dolorosa che si mesce in quest'anno alle gioie natalizie è tanto più profonda ed affliggente, mentre ancora divampa con tutti i suoi orrori di odii, di stragi e di distruzioni la guerra civile in un paese quale è la Spagna, dove si direbbe che quella propaganda, che quegli sforzi, cui sopra accennammo, abbiano voluto fare un esperimento supremo delle forze deleterie che sono a loro servizio e sparseormai in tutti i paesi.

Il Nostro pensiero pieno di particolare fiducia va in modo speciale alle eroiche anime che fanno apostolato dello stesso lavoro quotidiano e delle stesse loro infermità: più particolarmente ancora alle candide schiere che da tutte le parti del mondo tramandano i profumi della loro purezza al

Cielo, diciamo di questi piccoli, che credono in Gesù, e che appartengono in particolar modo alla Chiesa, appunto perchè da Gesù prediletti.

In quest'anno, dilettissimi figli, la divina Bontà ci concede di contribuire alle preghiere, alle opere, ai sacrifici di tutti quanti con un esperimento di sofferenza fin qui mirabilmente risparmiataCi, e che la stessa divina Bontà immediatamente e larghissimamente Ci compensa con un mirabile commovente consenso di preghiere, che da ogni parte della Chiesa in questi ultimi giorni e continuamente vanno intensificandosi a sollievo del Padre comune.

Con questi intimi sentimenti dell'animo facciamo Nostro e rimandiamo al mondo il celeste messaggio natalizio: *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus.*

Noi ritorniamo così col pensiero e col cuore alla grotta di Betlemme e di là diamo uno sguardo a tutto l'Orbe cattolico, per ringraziare quel Fanciullo divino, sapientissimo infante, che si fece piccolo per essere più amabile e attrarre tutto il genere umano a Sè, alla sua croce, al suo ovile, alla sua Chiesa, al suo trionfo. Egli è oggi in mezzo a noi e, in unione con Lui il Suo Vicario leva la mano per benedire voi tutti, dilettissimi figli, e invocare su tutti quell'abbondanza di favori e di grazie, che Egli è venuto a spargere, come semi di eterno trionfo imperituro, sulla faccia della terra per gli uomini di buona volontà.

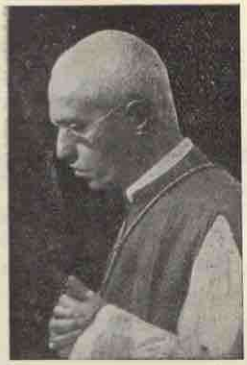
Con Dio non si scherza

Leggiamo nella « Croix » di Parigi, a proposito dei fatti di Spagna:

I comunisti, dopo aver occupato la città di Ayamonte, presero d'assalto la chiesa di San Salvador. Vi trovarono il cadavere di un sacerdote rivestito degli indumenti liturgici.

Un comunista, volendo imitare per scherno il sacerdote, indossò le vesti della vittima, salì sul pulpito e incominciò a parlare, parodiando una predica. Ma ecco mentre si divertiva in questi gesti ed espressioni sacrileghe, apparve sulla porta della chiesa un altro comunista. Questi credendo si trattasse di un vero sacerdote in atto di predicare, puntò il fucile contro il compagno e con un colpo lo freddò.

Un accanito comunista che si era vantato di aver ucciso il parroco e di aver fatto il primo funerale civile col cadavere del parroco, mentre si stava saccheggiando la chiesa, con una sbarra di ferrò spezzò un grande Crocifisso. Il giorno dopo, andando in automobile in un altro villaggio e mentre egli stesso guidava la macchina, andò ad urtare contro una roccia e rimase colpito proprio allo stesso posto dove egli aveva colpito il Crocefisso, rimanendo morto sul colpo...



RIMANI CON NOI, O SIGNORE!

In quest'ora così grave e tragica, in cui i poteri delle tenebre, non più con guerra nascosta a tenore di quanto dice il Salmo « Disse l'insipiente nel suo cuore: non esiste Dio », ma apertamente si stringono in esercito diabolico contro Gesù Salvatore e la sua Chiesa, noi dobbiamo decisamente metterci dalla parte del bene e pregare e lavorare, perchè rimanga ancora con noi il Signore. La voce del Santo Padre e dei Pastori delle diocesi si è levata chiara, additando non solo il nemico, ma condannando quanto conduce inesorabilmente al bolscevismo, alla guerra contro Dio. Vogliamo anche noi far sentire una parola su questa nostra Rivista, che del motto « Sentire cum Ecclesia » forma il suo programma più caro e sacro e riportiamo uno squarcio dell'ultima lettera Pastorale di quell'eroe del bene e di quel martire vivente che fu il nostro Ven.mo Mons. Aurelio Bacciarini, Vescovo di Lugano. Dopo di aver fatto appello alla fiducia viva in Dio e alla concordia nella preghiera e nella religione, Egli continuava:

Tutti uniti per la difesa della fede!

... E' con infinito dolore che apprendo, a tratto a tratto, dalla pubblica stampa l'opera nefasta, che va compiendo, contro la religione del popolo, la mostruosa Lega dei senza Dio, specialmente coll'attirare nelle sue reti la incauta gioventù.

Nessun pericolo per la patria medesima, è grave quanto questo: poichè se la religione è la salvezza del popolo, la irreligione ne è la sicura rovina. Individuo senza Dio, famiglia senza Dio, società senza Dio, sono tre parole che scuotono e fanno tremare il suolo di una nazione. Togliere di mezzo Dio e la religione è come svellere le dighe di un fiume minaccioso: tutto viene travolto: ordine, civiltà, carità, giustizia, tutto: il quadro atroce e vivente della Russia dominata dai senza Dio parla con ben terribile eloquenza.

Mentre invece la religione è un baluardo contro lo scatenarsi delle umane passioni, contro le violenze, contro i delitti, contro il dissolvimento delle famiglie, contro tutto ciò che minaccia la pace, la forza, la vita di un popolo. E' vero che la religione non conferisce la infallibilità a nessuno: ma è altresì vero che la religione, quando sia sentita e vissuta, frena e vince le perverse inclinazioni; essa sola riabilita e rincuora i caduti; sorregge la

coscienza del dovere e della onestà, penetra, come linfa vitale, nell'organismo della società e gli conserva o gli ridona le energie morali, perchè la società stessa non abbia a naufragare nella barbarie, ma abbia a vivere nella civiltà, nella prosperità, nella pace.

In questa ora grave si impone adunque, più che mai, la compattezza del popolo credente per la più fedele e gelosa custodia della religione. Mi consta che gli emissari dei senza Dio tentano di penetrare anche nei montani villaggi, dove la fede fu sempre salda più che le rocce: ciò significa che essi non lasceranno nulla di intentato anche nei nostri paesi. Vigilate perchè non si accostino a voi gli emissari della empietà: vigilate perchè la loro stampa non varchi la soglia delle vostre case, anche se porta con sè la promessa di una sorte migliore.

Quello del miglioramento delle condizioni economiche del popolo è un voto più che legittimo: ma il miglioramento deve venire per ben altre vie che non siano quelle dei senza Dio, i quali, dovunque hanno potuto ottenere influenza e potere, non hanno seminato che odio, violenza e rovine. Del resto, ricordatevi che la vita è breve, che si muore ogni giorno, e che al disopra di ogni calcolo terreno sta sempre la grande parola di Gesù Cristo: « Che giova all'uomo anche la conquista del mondo, se poi perde l'anima sua? ». Memori di questo fondamentale principio del cristianesimo, restate saldi nella religione, che è la dolce, infallibile luce che ci guida alla salvezza eterna, e in pari tempo consola gli affanni dei nostri giorni terreni.

« Mane nobiscum Domine! » Rimani con noi, Signore!

Rimani col mio Clero, e a noi, ministri del tuo altare e pastori delle anime, che costarono la tua Croce ed il tuo Sangue, dona la grazia di una inviolabile fedeltà ai nostri sacrosanti doveri, per la edificazione del popolo, per la efficacia della religione, per l'onore della Chiesa, dinanzi alla quale, con piena consapevolezza degli obblighi sacerdotali, abbiamo giurata un giorno la esemplarità della vita, la diciplina, la immolazione di noi stessi per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime!

Rimani, Signore, col nostro popolo, così profondamente buono, e non permettere che sia ingannato e travolto dai tuoi nemici, che sono pure i nemici dell'ordine, della pace, della giustizia e della civiltà!

Rimani nelle nostre case e alimenta incessantemente la lampada della fede che i nostri Morti vi hanno accesa!

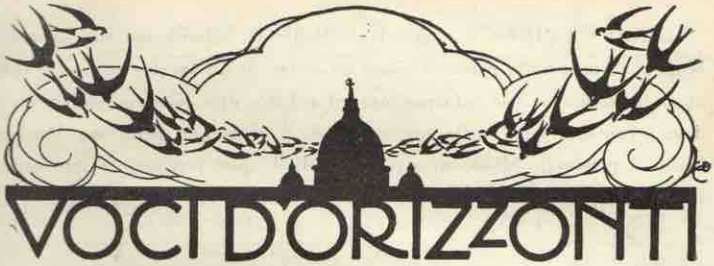
Rimani, Signore, col nostro paese, e nonostante le nostre innumerabili colpe, sii Tu la sua difesa, la sua benedizione, la sua salvezza!

In Te, o Signore, hanno sperato i nostri Padri, e noi in Te speriamo con essi: non saremo confusi in eterno!

Medoscio, 28 *gennaio* 1934.

s/ Cugnasco

+ Aurelio, Vescovo
dei Servi della Carità di D. L. Guanella
Amministratore Apostolico del Ticino



Vita dei Centri Nazionali e Diocesani

LITUANIA. — Quell'attivo Direttore P. Giustino Novickac M. I. C. ha inviato notizie consolantissime circa il fiorir della Pia Unione in quella nazione. Al Centro nazionale costituito in Marijampolé fanno capo parecchie filiali, che lavorano con grande zelo. Fa piacere vedere sopratutto come un gran numero di sacerdoti (circa un terzo) si siano già impegnati ad applicare annualmente la S. Messa per i Moribondi. Vengono solennizzate tutte le feste di S. Giuseppe ed il popolo vi partecipa con slancio ammirabile.

MESSICO. — Pur sotto la raffica della persecuzione, la Pia Unione continua ad essere amata da quel clero e popolo. Abbiamo potuto vedere qui in Roma e parlare con Sacerdoti e Religiosi di là ed hanno confermato che il culto di S. Giuseppe va sempre più estendendosi. Un indice buono è dato dal numero rilevante di sacerdoti, circa 180, che quest'anno hanno aderito alla S. Messa perenne.

STATI UNITI. — A Chicago, ove le Figlie di S. Maria della Provvidenza svolgono un'attività di bene, loro affidata e procurata dal comune Padre Don Guanella, quell'Istituto S. Maria lavora assai per la Pia Unione e ci riempie di santa letizia la prossima erezione di un Tempio, dedicato al Transito di S. Giuseppe.

Fioriscono anche là alcuni Centri con Filiali.

NUOVA GUINEA. — Lo zelante Padre G. Schank nel suo Centro di Muguai (Buin) nella Nuova Guinea dà prove di un lavoro intenso e vasto. Sono bellissime le sue informazioni ed è lieto, dice l'ottimo Padre, di vedere i continui segni della protezione di S. Giuseppe nella sua Missione. Tutto il personale Missionario ed i Fedeli di quel territorio fanno capo a lui e lo seguono nel suo lavoro.

CANADA'. — E' un centro attivo ed attrezzato. Con un vasto e profondo lavoro ha richiamato l'attenzione di tutti i Cattolici di quel popolo ed ha un proprio Santuarietto, consacrato al Transito di S. Giuseppe. La sua edizione de « La S. Crociata » è assai apprezzata e certo avrà sviluppi sempre più consolanti. Tutti gli anni trasmette alla Primaria nominali e relazioni e dobbiamo proprio di cuore benedire e ringraziare il Signore e tutti i volonterosi per tanto bene.

EGITTO. — Il Rev.mo P. G. Montero in Alessandria d'Egitto lavora assai per la Pia Unione, specialmente tra i nostri connazionali. S. Giuseppe si mostra particolarmente buono laggiù, largheggiando nei suoi favori.

MALTA. — La « Malta fedele e cattolica » nutre profonda venerazione verso S. Giuseppe! Quegli ascritti comunicano direttamente con la Primaria e li citiamo alla comune ammirazione per la loro fedeltà e generosità.

SVIZZERA. — In tutta la Svizzera, ma specialmente nel Canton Ticino, santificato dall'attività santa di Mons. A. Bacciarini, che in qualità di Parroco in Roma fu anche Direttore Generale della Pia Unione, questa ha i propri iscritti.

E sono buoni e pieni di zelo: e per questo ci rallegriamo con loro!

DI ALTRI CENTRI pure importantissimi, in attesa di relazioni più precise e dettagliate, daremo qualche cenno in seguito.

Ed ora una comune e generale parola di ringraziamento e di incitamento: lavoriamo tutti e volentieri per le anime, sapendo che il nostro lavoro, benedetto da S. Giuseppe, « non è inutile avanti al Signore » (S. Paolo) e che « la vostra mercede sarà copiosa in Cielo » (Vangelo).

Nella solenne Commemorazione del 2 Novembre, nel Santuario di S. Giuseppe al Trionfale in Roma, ricordarono in modo particolare i :: :: :: loro cari Defunti :: :: ::

(SECONDO ELENCO)

Armati Giovanna — Arata Luigia — Antonini Emilia — Antonini Maria — Albizati Enrichetta — Argentina Maddalena — Anibali Maria — Attuati Maddalena Arici Rosa.

Bettinelli Maria — Brunetti A. — Boga Giacinta — Busani Adalgisa — Bedogni Enrichetta — Botteri Giulio — Botteri Maria — Botteri Teresa — Bison Linda — Bragogna Giuseppina — Bergamaschi Maria — Belli Bellino — Bocache Maria — Bortolotti Maria Nardelli — Bianchi Alessandrina V. Pierotti — Brunelli Scolastica — Bozzoli Iole Cagnoli — Beltrani Ginevra — Brussone Eugenia — Bonvecchi Ved. Oliva Bolgeri Colombina — Busi Battista.

Chiari Bianca — Collini Cipriani — Chiabodo Elisa V. Bonabè — Catturani Teresa — Carlesino Rina — Campanini Giselda — Calleri Carolina — Collavo Italica — Carraro Vittoria — Corrini Grazia V. Ruggeri — Chiodi Elisa — Cavasso Domenica —, Casola Adelaide — Califano Francesco fu Salvatore — Cerciello Renato — Coradello Sara — Civardi Carolina — Caccia Francesca maestra — Cascarini Assunta — Campagna Augusto — Crespi Carolina.

Due Sorelle — Delodorici Adelaide — Degasperi V. Rosa — De Simone Giovanna — De Sanctis Candida — Diani Faustino — Da Ruis Geltrude — Dedola Stefania — De Giovanetti Caterina.

Endrizzi Maria — Evangelisti Cav. Prof. Luigi.

Fanverone Giuseppe — Franchini Cecilia — Ferraro Maria N. Difni — Fantoma Alma — Ferraro Famiglia — Fanetti Maria — Franzoi Anna — Fortini Anna — Fiscalini Silvia — Frigo Gemma Destro — Filippi Ester Ferrero — Furà Famiano Stella.

Gramegna Lina — Guainai Elena negli Oradei — Gallo Zelatrice Susanna — Gerosa Fam. — Grandi Maria Malfenari — Gradoli Filomena Ved. Zanninelli — Gallerani Elena — Giovanetti Olga — Gabrielli Anna Maria — Garemia Maria — Ganci Antonio — Guariento Maria — Genevrini Isolina — Genova Elisa — Guemmi Teresa — Gambetta Fam. — Grossi Caterina — Giustetti sorelle — Grasselli Teresina — Genta Caterina in Bertolotto — Gazzaro Maria — Garrone coniugi — Guemmi Margherita — Galleano Caterina ved. Perlo — Gallo Susanna — Giorgi Anna — Grilli Famiglia — Granara Giuseppe — Garuti Angiolina e Ermelinda — Goller Pierina — Galanti Maria ved. Cheli — Ghio Prina — Giovannelli Ennia — Ghisla Rina — Gottardi Vincenzina — Grassi Maria Sinibaldi — Gorra Clorinda Ved. — Ghilardi Albertina — Giorgetti Maria — Gruban Caterina — Ghielmetti Angela — Gamondi Clementina — Ghesa Sorelle — Guidotti Ida — Giustini Maria — Ganzola Maria — Giannini Danilo — Gentili Giuseppe — Giovagnoli Velia — Garnero Maria — Gorgo Pia — Gonana Maria — Gattuso Anna — Ghezzi Maria — Gambardella Andrea — Guanella Rosina fu Tomaso — Garavaglia Sorelle — Girardi Sorelle — Granara Giuseppe.

Innocenzi Filomena — Iola Alessandro — Ion Mannuccia — Iamè Anna — Ingenui Rosina — Ion Felicia — Iacobelli Giuseppe — Iandolo Ida — Iannoni Famiglia Ippolito Angelina.

Yanch Clemenza.

NUOVA GUINEA. — Lo zelante Padre G. Schank nel suo Centro di Muguai (Buin) nella Nuova Guinea dà prove di un lavoro intenso e vasto. Sono bellissime le sue informazioni ed è lieto, dice l'ottimo Padre, di vedere i continui segni della protezione di S. Giuseppe nella sua Missione. Tutto il personale Missionario ed i Fedeli di quel territorio fanno capo a lui e lo seguono nel suo lavoro.

CANADA'. — E' un centro attivo ed attrezzato. Con un vasto e profondo lavoro ha richiamato l'attenzione di tutti i Cattolici di quel popolo ed ha un proprio Santuarietto, consacrato al Transito di S. Giuseppe. La sua edizione de « La S. Crociata » è assai apprezzata e certo avrà sviluppi sempre più consolanti. Tutti gli anni trasmette alla Primaria nominali e relazioni e dobbiamo proprio di cuore benedire e ringraziare il Signore e tutti i volonterosi per tanto bene.

EGITTO. — Il Rev.mo P. G. Montero in Alessandria d'Egitto lavora assai per la Pia Unione, specialmente tra i nostri connazionali. S. Giuseppe si mostra particolarmente buono laggiù, largheggiando nei suoi favori.

MALTA. — La « Malta fedele e cattolica » nutre profonda venerazione verso S. Giuseppe! Quegli ascritti comunicano direttamente con la Primaria e li citiamo alla comune ammirazione per la loro fedeltà e generosità.

SVIZZERA. — In tutta la Svizzera, ma specialmente nel Canton Ticino, santificato dall'attività santa di Mons. A. Bacciarini, che in qualità di Parroco in Roma fu anche Direttore Generale della Pia Unione, questa ha i propri iscritti.

E sono buoni e pieni di zelo: e per questo ci rallegriamo con loro!

DI ALTRI CENTRI pure importantissimi, in attesa di relazioni più precise e dettagliate, daremo qualche cenno in seguito.

Ed ora una comune e generale parola di ringraziamento e di incitamento: lavoriamo tutti e volentieri per le anime, sapendo che il nostro lavoro, benedetto da S. Giuseppe, « non è inutile avanti al Signore » (S. Paolo) e che « la vostra mercede sarà copiosa in Cielo » (Vangelo).

Nella solenne Commemorazione del 2 Novembre, nel Santuario di S. Giuseppe al Trionfale in Roma, ricordarono in modo particolare i :: :: :: loro cari Defunti :: :: ::

(SECONDO ELENCO)

Armati Giacomo — Arata Luigia — Antonini Emilia — Antonini Maria — Albizati Enrichetta — Argentina Maddalena — Annibali Maria — Attuati Maddalena Arici Rosa.

Bettinelli Maria — Brunetti A. — Boga Giacinta — Busani Adalgisa — Bedogni Enrichetta — Botteri Giulio — Botteri Maria — Botteri Teresa — Bison Linda — Bragogna Giuseppina — Bergamaschi Maria — Belli Bellino — Bocache Maria — Bortolotti Maria Nardelli — Bianchi Alessandrina V. Pierotti — Brunelli Scolastica — Bozzoli Iole Cagnoli — Beltrani Ginevra — Brussone Eugenia — Bonvecchi Ved. Oliva Bolgeri Colombina — Busi Battista.

Chiari Bianca — Collini Cipriani — Chiabodo Elisa V. Bonabè — Catturani Teresa — Carlesino Rina — Campanini Giselda — Calleri Carolina — Collavo Italica — Carraro Vittoria — Corrini Grazia V. Ruggeri — Chiodi Elisa — Cavasso Domenica —, Casola Adelaide — Califano Francesco fu Salvatore — Cerciello Renato — Coradello Sara — Civardi Carolina — Caccia Francesca maestra — Cascarini Assunta — Campagna Augusto — Crespi Carolina.

Due Sorelle — Delodorici Adelaide — Degasperi V. Rosa — De Simone Giovanna — De Sanctis Candida — Diani Faustino — Da Ruis Geltrude — Dedola Stefania — De Giovanetti Caterina.

Endrizzi Maria — Evangelisti Cav. Prof. Luigi.

Fanverone Giuseppe — Franchini Cecilia — Ferraro Maria N. Difni — Fantoma Alma — Ferraro Famiglia — Fanetti Maria — Franzoi Anna — Fortini Anna — Fiscalini Silvia — Frigo Gemma Destro — Filippi Ester Ferrero — Furà Famiano Stella.

Gramegna Lina — Guainai Elena negli Oradei — Gallo Zelatrice Susanna — Gerosa Fam. — Grandi Maria Malfenari — Gradoli Filomena Ved. Zanninelli — Gallerani Elena — Giovanetti Olga — Gabrielli Anna Maria — Garemia Maria — Ganci Antonio — Guariento Maria — Genevrini Isolina — Genova Elisa — Guemmi Teresa — Gambetta Fam. — Grossi Caterina — Giustetti sorelle — Grasselli Teresina — Genta Caterina in Bertolotto — Gazzaro Maria — Garrone coniugi — Guemmi Margherita — Galleano Caterina ved. Perlo — Gallo Susanna — Giorgi Anna — Grilli Famiglia — Granara Giuseppe — Garuti Angiolina e Ermelinda — Goller Pierina — Galanti Maria ved. Cheli — Ghio Prina — Giovannelli Ennia — Ghisla Rina — Gottardi Vincenzina — Grassi Maria Sinibaldi — Gorra Clorinda Ved. — Ghilardi Albertina — Giorgetti Maria — Gruban Caterina — Ghielmetti Angela — Gamondi Clementina — Ghesa Sorelle — Guidotti Ida — Giustini Maria — Ganzola Maria — Giannini Danilo — Gentili Giuseppe — Giovagnoli Velia — Garnero Maria — Gorgo Pia — Gonana Maria — Gattuso Anna — Ghezzi Maria — Gambardella Andrea — Guanella Rosina fu Tomaso — Garavaglia Sorelle — Girardi Sorelle — Granara Giuseppe.

Innocenzi Filomena — Iola Alessandro — Ion Mannuccia — Iamè Anna — Ingenui Rosina — Ion Felicia — Iacobelli Giuseppe — Iandolo Ida — Iannoni Famiglia Ippolito Angelina.

Yanch Clemenza.

Longhi Carolina — Lojali Don Vincenza — Lamberini Annita — Lombardini Domenico — Loreti Vincenzo — Lazzarini Maria — Lombardo Ester — Lorenz Ved. Rosa — Lagomarsino Maria — Lozzia Sorelle — Lizzi Angelina — Laghi Assuntina — Lais Fam. — Lottaroli Vittoria — Lanfredi Achille e Luigi — Lupo Fam. — Lunelli Ambrosina — Licenziato Coniugi — Lazzarini Temistocle — Lazzeri Rosa — Lorenzone Lucia — Lamura Carmelina — Laghi Fam. — Lombruni Rosa — Larcher Barbara — Lunghi Giuseppina — Liberati Giuseppe — Lori Geltrude — Lambardi Bambina — Lucchesi Francesco — Lanzotti Concetta — Luciani Mario Balzarini — Luciani Luisa — Lampasona Emanuela Romano — Lantier Margherita — Lupo Elisa — La Via Carmela.

Minchiante Giovanna — Mandara Ermelinda — Muzzarelli Linda Pedroli — Merope Cafiero — M. Ernesta — Maggiori Conte Filippo ed Elena — Mussato Fam. — Micheli Clementina — Micheli Anna — Mariani Sac. Giuseppe — Mentasti Fam. — Maffeis Pierina — Morosi Edvige — Minervini Sofia — Moriggia Fam. Giuseppe — Masera Giulia Ved. — Marcheggiano Giuseppe — Miconi Delia — Macchi Angelina — Mazzola Ninfa — Merler Fratelli — Menestrina Blandina — Morelli Virginia Ved. — Migliorati Pasqualina — Mura Antonio — Madrigale Banchiera Teresa — Mologni Anna — Morbetta Giuseppe — Marcheselli Giuseppe e Giuseppina — Mattoscio Anna Manzi Fam. — Marcoli Marietta— — Masini Laura — Meinardi Giuseppa — Marotta Grazia — Malnetani Taddei — Masci Giovanna Ved. Nobili — Marasnin Giuseppe — Maione Maria — Marinola Domenico — Maeri Diana — Martinato Maria — Musso Teresa Oresta — Morosso Maria di Felice — Montebovi G. B. — Morosi Edvige — Marabelli Ofelia Ved. Langalli — Mori Giuseppe — Muscino Angela — Malavasi Caterina — Maggiora Francesca — Manzini Luigia — Minuto Nicoletta Ved. Liccardi — Menaldi E. in Capaci — Monterisi Nunzia — Mirani Maria — Minotti Giovannetta Ved. Bottini — Morselli Romilda — Mancini Caterina — Musso Francesca Ved. Africano — Martino Matilde — Marotta Famiglia — Marazzi Lina — Marazzi Agnese — Mosca Giuseppa — Micheli Luigia — Mansanti Clotilde — Mazzei Elvira — Marzari Famiglia — Marazzi Rosa e Florinda — Mattacheo Maria — Mengano Maria — Materassi Ines e Maria — Moretti Lucia — Morrone Famiglia — Mocelin Apollonia — Magri Rita — Mattedi Carlotta — Mancinelli Zelatrice Dora — Maiocchi Maria — Maduli Vincenzo fu Pasquale — Masè Maria Duca — Martini Maria — Mereghetti Adalgisa — Mancini Ginevra — Macrelli Fortunato — Mazzelli Maria — Milani Anna — Morra Rosa — Malvino Cecilia — Mariani Angelina — Marini Giuseppa — Masè Barberina — Mancuso Giuseppe — Marcolongo Maria Givalli — Masini Clorinda — Masè Enrico — Masè Maria — Masè Giuseppa — Mariotti Elvira — Moschetti V. Corinna — Morgantini Teresina — Mazzolari Carolina — Mancinelli Ottorino — Mariani Teresina — Morganti Fam. — Mazzella Lucia.

Novelli Maria — Negherbon Tullia — Nicoletti Valentina Cecconi — Nardò Filomena — Nassiguerra Giov. — Napoleoni Ida — Nardò Lucia Pece — Noviller Bettini Fam. — Nadalini Ester — Novelli Maria — Neccarini Anna — N. N. — Novaro Cecilia — Nicolli Lucia — Nauti Rossi Clementina — Nannoni Sac. Giuseppe — Naidi Zemira — Narcisi Virgilia — Nicastri Letizia — Nicolangi Don Pietro — Nicolini Margherita.

Omodei Irenè — Orlandi Suor Rita — Olivieri Domenica Ved. Potenti — Ondertoller Emma — Olivieri Giovanni — Ondoltoller Domenica — Orchelli Maria — Olivieri Palmira.

Pecorini Angelina — Portolan Adelaide — Perna Peppina — Picchi Maria Teresa — Paverlini Zita — Pistolesi Giuditta — Perone Maria Rosa — Parlamenti Paola — Pescollderuna Don Luigi — Perucon Bice — Pilenghi Paola — Petaccia Adele — Paterlini Fam. — Pellegrini Maria — Pegurri Pierina — Pignatari Maddalena — Pasini Amalia — Paduano Sofia — Piccoli Lina — Piccoli Geltrude — Pontara Maria — Pellerito Teresa — Premoli Giacomo — Poli Celestina — Postali Idolia — Piccobrovazzi Rosina — Prina Fam. — Perotti Caterina — Pontilio Cecilia — Pagnoni Luisa Cernuschi — Perotti Zelatrice Caterina — Pavoncelli Elvira — Petronio Lina — Padovano Michelina — Petrucci Fam. Cleme — Pomasi Eduina — Pellini Mariannina — Plevani Giacomo — Pedretti Maria — Pervangler Corinna — Podestà Fralè — Pilati Cattina — Pallaver Sorelle — Pastinghel Valeria — Padovan Ginetta — Pendola Serventi Emma — Petrelli Anna — Picca Maria Pia — Pellegrini Teresina — Pastore Elvira Epifani — Porta Bambina — Pace Gamba Ved. Brambati — Piazza Anna Fiorentino — Pfanner Virginia — Pasini Amalia — Pegurri Pierina — Palazzo Angela Maria — Prando Lucia — Piccone Rosetta Ved. Berardi — Pagatti Luisa — Panconi Amalia in Fassio — Pettena Margherita — Poletina Celestina — Pupno Famiglia — Paparozzi Sac. Edoardo — Pozzesi Rosina — Premoli Famiglia — Pastori Edele — Piazzi Giuseppe — Peller Famiglia — Piva Maria — Perini Zelatrice Giuseppina — Pusta Annetta — Pozzobon Sante — Pinci Luigia Ved. — Polo Antonietta Ved. Leverato — Perzolli Sorelle — Primicceri Italo — Passalacqua Maria — Pavanetto Ida — Pieroni Egle — Passerini Giulia — Palma Lucia Bondan. — Poli Maria di Bonfiglio — Petrosillo Rosetta — Prosser Silvia — Prevosti Famiglia — Patacchini D. Giuseppe — Pizzani Guido — Postinghel Fortunata Ane-

ri — Prosperini Giuliana — Poli Gina — Protti Adele — Pittali Adele — Pasin Bortolo di Domenico — Pestoni Carolina — Perri Maria — Passarelli Giulia — Pizzorni Maria — Pace Teresa — Pioda Dauca — Primavera Florinda — Pozzola Omodei Luigia — Ponzellini Famiglia — Perlot Amabile — Pallanchi Pina Maria — Profumo Emma — Pantoma Linda — Pecenco Anna — Perfunti Teresa V. Fontana — Pagni Famiglia — Piatti Concetta — Perini Carla — Perucchini Emilia.

Quarunghi Velia — Quarenghi Antonietta — Quirighetti Giacomina — Querci Giuseppina.

Ramonda Margherita — Raimondi Giovanni — Ramacciotti Zenobia — Resse Vito di Decio — Russi Ada — Ropele Maria fu Francesco — Rossi Elide — Rossi Sozio Giovanna — Radoslovich — Rovinetti Maria n. Bonfiglioli — Ricchi Emma — Randi Maria — Rovera Candida — Rosa Augusta — Russi Ada — Ricci Aniceta — Revello Sorelle — Rissalia Angela Ved. Zunino — Rossello Maria Piombo — Rolfi Giovanna — Rosso Malvina Ved. Faletti — Riccardi Farmacista — Rocchi Memena — Rossi Armilda Romani — Restani Maria — Rinaldi Pasquetta — Rossetto Elisa in Ferraretto — Romiti Virginia — Raimondi Giuseppina — Rossi Teresa — Rasile Civita in Volpe — Russo Domenica — Rabacchin Sante — Raperio Pietro e Famiglia — Romani Adele — Rasponi Virginia — Ravani Fausta Ved. Capellini — Ruggiano Famiglia — Ragazzoni Famiglia — Russo Michelina — Ripalta Luigia Menzani — Rossi Lucia — Radelmacher Carolina — Rinaldi Paola — Rossetti Vera — Robotti Ada Sacco — Ricci Carolina — Riganti Famiglia — Ruschini Francesco — Righi Virginia.

Sgobbe Giuseppina — Stella Vincenza — Salvagni Bernardo — Stella Maria — Serventi Giuditta — Simonetti Famiglia — Stochino Maria — Sabio Famiglia — Sulpizio Emma — Stocher Giuseppina nata Melchiori — Superiora Suor M. Domenica — Schirru Maria Ved. Fena — Salpietro Ragusta — Subry Ditta — Salomone Ignazia — Salvi Luigia Maria — Smeriglio Famiglia — Siffredi Giuseppina — Sartori Cecilia — Suini Famiglia — Soracini Angiolina — Scotti Domenico — Stamerra Maria Romano — Sondri Rosina — Scarpellino Angela — Sarti Famiglia — Sassi Carolina — Salvi Rosa — Sturmia Edvige Ved. Gualco — Scura Tesa — Scaduto Filippo — Superiora Suor M. Domenica — Salice Caterina Ved. Pongiglione — Siccardi Teresa — Siccardo Famiglia — Scuffii Sorelle — Steria Elisabetta in Bozzolini — Sacerdoti Nella — Scotto Paola Ved. Siccardo — Spelta Sorelle — Sanguinetti Famiglia — Secco Olga — Stoppani Lena — Sirotti Pietro e Ines — Sgalletti Adele — Sinari Caterina — Sincinelli Mario — Sturla Virginia — Suriano Gina Liuzzi — Scurti Guendalina — Smeraldi Maria Gatta — Stivali Suor Vincenza — Storti Teresa — Scarpati Pia — Serafini Silvia — Soini Giuseppina — Sarti Amelia Ved. Toscani — Staderini Elisa — Staderini Adelaide — Salvati Enrichetta — Sclaverano Guglielmo — Scuri Maria — Sabet Famiglia — Sommariva Giovanna — Salvi Caterina in De Barbieri — Sanguinetti Laura — Schiani Famiglia — Sozzi Maria — Scipioni Carmela — Spadaccini Giuseppe — Santini Paolina.

Talamo Mons. Giuseppe Antonio — Torrini Letizia — Tandurella Margherita — Teofili Ebe — Talotta Elvira — Tomi Edvige Mattarelli — Tresoldi Letizia — Tofani Lina — Tasca Clotilde — Taloni Giuseppina — Tisiotti A. — Terrizzani Anna Berlingieri — Tasis Giovannina — Tassini Clotilde — Testori Angela — Testori Antonio — Talotta Elvira — Torresan Famiglia — Tessa Maria in Tambuscio — Toffano Maria — Toniolo Maria — Tacchi Famiglia — Toso Ved. — Tosi Carla — Turchi Zaira — Turrini Rachele — Tobia Padre da Tufino — Tonin Francesca — Tagliapietra Giuseppe — Torresani Famiglia — Trussoni Maria — Turriziani Ines — Tricomi Maria Antonietta — Tamanini Annetta — Tiretta Maria Mosca — Tortora Maria Domenica — Ticco V. Erminia — Tomei Cecilia — Tausocci Maria — Tersini Giulia.

Ussai Luisa — Ururi Teresa fu Antonio.

Vanzo Elvira — Valle Teresa — Vian Giuseppe — Vanon Anna e Rodolfo — Vassena Sorelle — Veroni Sorelle — Valenti Famiglia — Valentini Erminia Ved. — Vezzini Famiglia — Valle Bertoldi Maria — Valle Famiglia — Vanetti Enrico — Valenti Augusta — Vigrundelli Giovanni — Valenzasca Famiglia — Vian Giuseppe — Vallero Desiderina Ved. Ruffino — Vaghi Rosa e Gino — Vanacore Nicola fu Giuseppe — Valtalina Annita — Visintin Amabile — Vita Paola — Valentini Angela — Valer Giuseppina — Valer Iginia — Vandelli Alcide — Valenti Famiglia — Vinci Felicetta — Viola Silvino e Eduina — Volassi Giovanni — Verona Giovanna — Viganò Maria Giovanna — Vanni Giovanni.

Wliisich Ersilia.

Zaccaria Maria — Zipoli Raffaella — Zandron Pia — Zanin Lina — Zagnoli Piero — Zanghetton Maria — Zuccaro Sofia — Zenoni Giuseppina — Zanin Maria — Zaia Antonia — Zendron Cirillo — Zappalà Concetta Bonzani — Zoratti Suor Amalia — Zorneri Angela — Zanasi Marianna Diomira — Zosimi Emma — Zamperetti Giuseppina — Zanetti Caterina — Zanon Angelina — Zazzu Famiglia — Zunarelli Cleofe — Zanni Serafina — Zunica Oreste e Bettina — Zanelli Fulvia.



LA DESTRA PIETOSA

PER LA SANTA CROCIATA

Lobino D. M. — Zaini I. — B. G. — Siffredi G. — Brunoldi E. — Belloni N. — Ferrarese T. — Cavio C. — Volonterio G. — Sorelle Vassena — Bartolucci E. — Medola L. — Castia M. — Tasin G. — Menestrina E. — Stiroli N. — Mariotto M. — Frangi L. — Balatti D. G. — Manini L. — Barisone C. — Colombo A. — Pinese C. — Palazzo A. — Poli C. — Genova E. — Panni E. — Duina M. — Marcheggiano G. — Molinario M. — Maestro E. Uberti — Ferrario M. — Bianchi M. — Scaletti D. — Martini P. P. — Brazzale G. — Portolan A. — Lodi Can. A. — Avanzato A. — Romanda M. — Rocca E. — Bruschi E. — Favale L. — Boccato T. — Gregori A. — Sozzi M. — Bernabai A. — Zaccaria M. — Stocchino M. — Perli E. — Ferrari G. — Baronessa C. — Garofalo T. — Ferrario C. — Da Ronchi L. — Muratori A. — Bianchi A. — Nervi M. — Perna G. — Tandurella M. — Pontaro M. — Antori M. — Rampezzotti B. — Lironi G. — Ghislandi M. — Del Prete E. — Cembran G. — Baldassari G. — Bertolini V. — Rubbioli R. e D. — Bolla Sac. St. — Floriani E. — Carloni Ch. — Rigotti C. — Giuliani C. — Targhelli E. — Scarpa I. — Vitali M. — Vian G. — Paini R. — Sup. Suore Domenicane — Fiocchi O. — Pasi A. — Brillarelli L. — Valenzarca A. — Guariento M. — Muttini G. — Suore d. Provv. di Gorizia — Ciavanolo C. — Suore Asilo Inf. — Talocci G. — Pignatari M. — Giometti P. — Ferrari P. — Salvador M. — Maffeis P. — Grassi A. V. V. — Siri M. — Zanetti E. — Caningi Marcheselli — Borelli G. — Barile A. — Crugnola T. — Burdese C. — Dott. Torreggiani A. — Losano A. — Anselmi A. — Sorelle Bianchi — Garofalo M. — Marini M. — Schiatti A. — Ropele M. — Mattaboni A. — Grosso M. — Tufariello R. — Brunner M. — Ricchi E. — Bezzi L. — Dalla Porra C. — Fam. Rinaldi — Lombardi E. — Bonfiglioli C. — Prevosti M. — Cicoria F. — Di Marin R. — Trevisan M. — Fam. Fumagalli — Brunelli A. — Cavalletto L. — Cellana L. — Andrighetti C. — Rossi G. — Galli L. — Carbonelli I. — Garsina M. — Senor M. — Esposito A. — Santuliana L. — Gertosio G. — Cascella G. — Marongin A. — Filipetri T. — Porcu Sac. G. — Toma G. — Bonfiglioli V. — Lieto T. — Tassini V. — Cassoni A. — Bertolini M. — Molinaroli T. — Taglietti B. — Lombardi I. — De Rosso C. — De Mario — Calderoni S. — Guarneri A. — Imperial C. — Tola M. — Miccoli G. — Mapelli D. — Girardi S. — Bossetti R. — Misseroni P. — Grosso M. — Masà M. — Poli R. — Ciocchi S. — Ruggeri V. — Iore G. — Olivari L. — De Benedictio L. — Tassinari P. — Rossi M. — Bonelli G. — Pepe F. — Zanlungo A. — Fontana P. M. — Achilli Sac. A. — Lazzeri A. — Ferrardini I. — Cereda E. — Bonelli G. — De Lucia G. — Foresti B. — Rocchi E. — De Bosizio L. Fragiacomo A. — Valentinotti F. — Sabet G. — Bonvecchio O. — Wiedenhofer P. — Sforza A. — Moscaroli F. — Fiorentino M. — Caputto V. G. — Canchi Fr. G. M. — Armanasco D. — Grifoni L. — Bressan E. — Gè A. — Maria A. — Martini O. — Pavarelli D. E. — Giordano M. — Locatelli L. — Corelli G. — Bemba A. — Trentinaglian A. — Grisolia G. — Franolo P. — Magrelli U. — Mazzucchelli G. — Rossi Fogi V. — Vistali E. — Ianes C. — Miglioli T. — Ravani F. — Benzonelli T. — Giraldi R. — Tarabini A. — Palli A. — Foppoli B. — De Santis A. — Barontini G. — Bella M. — Pedroni R. — Frascarelli C. — Bordoni M. — Paternoster A. — Billi E. — Travasi C. — Chiossone A. — Trolio E. — Devarda C. — Bancala R. — Bacca P. — Boschetti D. — Cardello Ved. Nardozza — Sbordoni G. — Barbaro A. — Tambellini D. — Righini M. — Bellini Candiani C. — Valentini M. — Galante R. — Sola A. — Nunzi T. — Gabbiati G. — Pozzi M. — De Francesco G. — De Paolis C. — Romiti G. — Braico T. — Battaglia N. — Marino M. — Moroni M. — Sarno C. — Mercati Giuseppina — Ierlgivich C. — Guazzo Maria — Masini Eccher V. — Cori A. — Finardi M. — Zenone M.

— Masera G. — Tescaro G. — Lastei O. — Cereda D. — Pajero N. — Vecchiarelli O. — Noia L. — Garbirone A. — Ravera A. — Ina F. — Ganio G. — Bettoli C. — Menone F. — Capanelli V. — Giaretta G. — Carugno E. — Gasperi A. — Ramellini A. — Ubezzi T. — Deprero C. — Maria Founen Pietra — Talefati G. — Spini M. — Ricetti G. — Piazzi A. — Mainzi E. — Gritti G. — Turla M. — Ravero E. — Zanelli R. — Festa A. — Boni M. — Casarone R. — Cairoli C. — Gallo C. — De Giovanetti C. — Gandolfo T. — Delugan F. — Vermiglia R. — Bernasconi F. — Sommariva G. — Scarpa E. — Eichel D. — Lusso Don D. — Vitale A. — Dirette L. — Carstanjen A. — Pascale R. — Verdiani P. — Bettoni E. — Bonetti G. — Papa G. — Andalini G. — Verne G. e M. — Bracelli G. — Badellino e Peila — Rezzonico P. — Barenghi R. — Lina A. — Todeschini M. — Gobbi A. — Tattoni M. — Seghezzo R. — Luratti E. — Faruggia — Bervin F. — Tolonaci I. — Viola E. — Bertoldi G. — Vercellotti M. — Afficati E. — Besozzi M. — Ermini D. — Albano A. — Del Rosso C. — Turchi Z. — D'Arrigo T. — Scarpini O. — Delitale P. — Casa Bonaria — Morisiani G. — Albanesi C. — Macri D. — Rossini Pirozzi G. — Bortolotti C. — Vescovo M. — Dell'Anna I. — Cercozza M. — Navaria G. — Geng P. — Marchi M. — Saloni H. — Grasso G. — Bortolotti M. — Nigra P. — Polloni N. — Ricco A. — Casagrande G. — Baietti M. — Nava T. — Moari D. — Provenzali R. — Rinaldi Don R. — Cioncoloni A. — Penelope P. — Fomiatti G. — Scarpa I. — Mauro M. — Ferrari Ved. L. — Cardinale M. C. — Carrara Don O. — Vaccari F. — Dott. Panzini Don G. — Serrati L. — Bavagnoli A. — Licani M. — Verzetti M. — Valle L. — Zarneti V. — Robustelli A. — Mazzoni G. — Roncallo G. — Galvazzi R. — Casa G. — Zecca L. — Cardelli M. — Porta B. — Pamato P. — Angelina F. — Testa F. — Sac. D. Lovezzorti — Crespi C. — Patton A. — Ferracini D. — Sbardolini M. — Pilinghi P. — Cristiani V. — Badioli M. — Perfetti M. — Mandelli G. — Mucci del Re E. — Peroreschi M. — Gianota T. — Battistella T. — Farruggia G. — Nicolini M. — Salvi L. — Crovetto G. — Bianchin G. — Federici L. — Sorelle Pallaver — Zendron C. — Garza V. C. — Grignani C. — Guidobono B. — Ghirlanda E. — Bertè N. — Pedrelli A. — Dalbon R. — Merler D. — Barberis Sc. G. — Pescolderung Dh. — Petronio L. — Brusinello A. — Chiodi E. — Passi F. — Filippi E. — Evangelisti L. — Gaudenzi A. — Badilatti L. — Godenzi Ch. — Badilatti R. — Tringali R. — Guglielminetti — Righi V. — Frigo G. — Berarducci T. — Lamposano E. — Luciani L. — Leone M. — Caccia F. — Berti A. — Gramegna L. — Mariani Sac. G. — Secchiaroli A. — De Luca Sac. D. — D'Arrigo T. — Magnarapa Prof. C. — Zanin M. — Zanon A. — Amadori E. — Poletti A. — Fratelli Merler — Flor C. — Tunesi R. — Camilotti C. — Buroni E. — Luccini G. — Bibolotti T. — Masini L. — Scaduto F. — Roccatagliata M. — Bolognese M. — Cadan P. — Taminani A. — Rossi C. — Bertè F. — Del Fra Can. E. — Campagnola M. — Pompili A. — Cori S. — Argentini M. — Cademartori G. — Senzi L. e A. — Gardini C. — Mazzi G. — Zoccatelli G. — Zoccatelli M. — Mazzi G. — Zaccatelli G. — Zoccatelli M. — Mazzi G. — Zanoli O. — Volassi G. — Forti E. — Verzetti M. — Fam. Talamona — Corti C. — Arrivabene — Dell'Arto A. — Dotti R. — Dotti Della Torre — Chiari B. — Bonghi G. — Pagani G. — Montanari V. — Monti E. — Borghi D. — Perpenti T. — Sommariva G. — Ticcò V. E. — Rossi L. — Pecenco A. V. — Biada M. — Biada C. — Zanotti T. — Zanotti A. — Mori Sr. M. M. — Chiodi G. — Turrini A. — Masini C. — Pellegrini M. — Mattacheo M. — Angelini C. — Del Curto E. — De Filippis E. — Ghielmetti A. — Marazzo C. — Petrosillo R. — Zambiasi E. — Pocher M. — Chiari D. — Chissoli G. — Rivetta D. — Mancinelli D. — Ramin C. — Bellotto F. — Alba F. — Giacometti T. — Rebazzini P. — Spada A. — Ciotola G. — Leopizzi C. — Scarpellino A. — Cucchi P. — Eccher L. — Passerini G. — Sorelle Pezzolli — Arduino C. — Forneri A. — Frizzi T. — Dalla Rosa V. — Roma A. — Bonaiuti L. — Zaffonato E. — Bernasconi G. C. — Zanni F. — Nardi M. — Scandurra G. — Coppa B. — Rabbacchini S. — Costantini Prof. A. — Cavalli A. — Pestarino E. — Di Francesco M. — Coccia C. — D'Angelo C. — Morsato V. — Scioli F. — Castellani A. — Valfondi A. — Iametti A. — Tecilla G. — Foresti M. — Chesi T. — Mosner I. — Planchensteiner O. — Melchiori A. — Barossidi P. — Ruggiano Sac. A. — Anderloni P. — Lazzari A. — Voghi R. — Baglione G. — Scarpari P. — Magrini E. — Casati A. — Carusi Mons. E. — Malvico C. — Bettinelli M. — Gonano M. — Wassich G. — Rizzonelli E. — CampaniniM. — Fasciotti L. — Cocco A. — Grassi G. — Sandri M. — Marocco E.

Direttore del Centro Nazionale Italiano: Sac. Leo Hegglin
Redattore responsabile: Sac. Luigi Previtali

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e dei Superiori

Scuola Tipografica « Don Luigi Guanella » - S. Giuseppe al Trionfale - Roma

AI NOSTRI ASSOCIATI

Preghiamo di tenere presente:

1) Ricevendo "La Santa Crociata„ con l'indirizzo errato, bisogna avvisare la Redazione, indicando le necessarie correzioni da apportarvi.

2) Se arriva duplicato, respingerne una copia con la parola: *Duplicato*, oppure farla passare agli amici e conoscenti: sarà un ottimo apostolato.

3) È necessario, quando si comunica con la Redazione de "La Santa Crociata„ o con la Direzione della Pia Unione del Transito, mettere *chiaro, preciso e sempre* il proprio indirizzo.

4) Scrivendo da luoghi ove vi si trovi per un breve periodo è opportuno indicare questa circostanza oppure mettere il solito indirizzo.

5) Per invio di offerte servirsi sempre del nostro Conto Corrente Postale **N. 1-3444** intestato a Pia Unione del Transito di S. Giuseppe, Roma.

6) Per schiarimenti od altro, rivolgersi sempre al M. R. Direttore della Pia Unione in Roma.

LA SANTA CROCIATA

PERIODICO MENSILE IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

ROMA - SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE - ROMA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE